



Alcuni degli impianti utilizzati per il progetto messo in piedi da xFarm Technologies e Conserve Italia

Sensori e intelligenza artificiale Così l'agricoltura entra nel futuro

Via alla più ampia rete di monitoraggio agronomico in Italia: 200 aziende e 600 sensori su 700 ettari. I dati daranno indicazioni importanti per stabilire quando e come irrigare o iniziare i trattamenti

ROMAGNA

Duecento aziende agricole romagnole proiettate nel futuro. Sensori e intelligenza artificiale hanno dato vita in questi giorni alla più ampia rete di monitoraggio agronomico d'Italia nata dalla collaborazione fra la tech company xFarm Technologies e Conserve Italia, il gruppo cooperativo delle conserve ortofrutticole e detentrici di marchi come Valfrutta, Yoga, Cirio, Derby, Blue e Jolly Colombani.

Un progetto triennale

Con questo progetto di agricoltura digitale, che ha una durata triennale, i frutticoltori avranno garantiti tempi di intervento più rapidi facendo aumentare efficienza e sostenibilità nei loro progetti di filiera che riguardano albicocche, pesche gialle, nettarine, percoche, pere e mele.

La rete di monitoraggio è diffusa su 700 ettari e conta sull'installazione di 600 sensori. Stazioni meteo e sensori di umidità del suolo e di ba-

gnatura fogliare danno vita a una rete di monitoraggio in grado di fornire le informazioni giuste per prendere le scelte agronomiche migliori, come per esempio quando e come irrigare o quando è il momento opportuno per applicare un trattamento contro un insetto o un patogeno.

Anche sperimentazione

Non si tratta solo di un progetto legato al monitoraggio, però. I dati raccolti, infatti, saranno utilizzati per identi-

ficare le migliori strategie agronomiche per la gestione dei frutteti. Conserve Italia e xFarm Technologies stanno studiando protocolli e individuando 10 aziende nelle quali prenderà avvio la sperimentazione di nuove tecnologie per la difesa delle colture dagli agenti patogeni e l'efficientamento dell'irrigazione dei terreni. Trappole intelligenti per il riconoscimento automatico degli insetti grazie ad algoritmi di intelligenza artificiale, modelli previ-

sionali e sistemi di supporto alle decisioni (DSS) aiuteranno a individuare il momento ideale per effettuare i trattamenti proteggendo la meglio le colture e riducendone il numero.

Sarà inoltre testata la tecnologia Smart Spraying (finora utilizzata per la distribuzione a rateo variabile di prodotti liquidi su colture specializzate) per la conta dei frutti e il riconoscimento dello stato di maturazione grazie ad algoritmi di computer vision.

«Produzione più sostenibile per le aziende e l'ambiente»

Piva (Conserve Italia): «Questi dati verranno messi a disposizione dei tecnici delle cooperative»

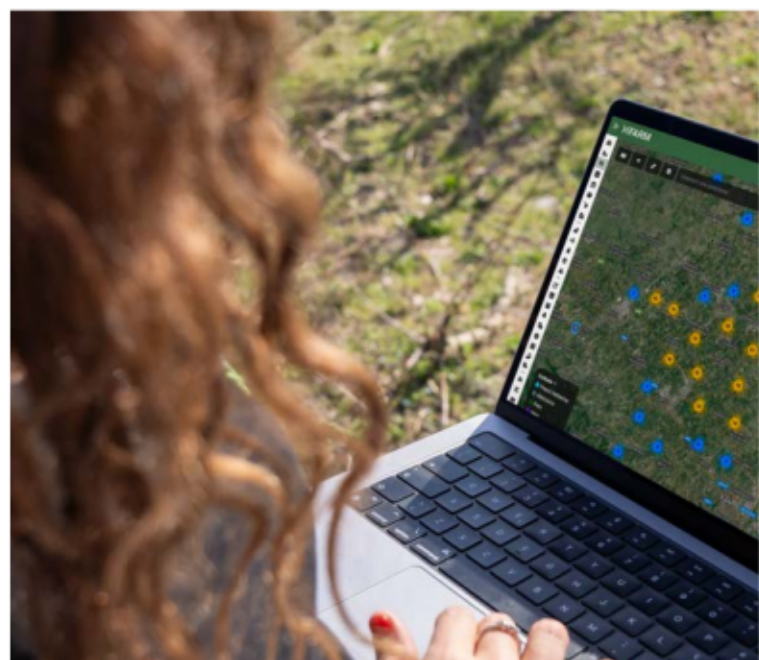
ROMAGNA

«Vogliamo continuare a dare un futuro alla frutticoltura nel territorio emiliano-romagnolo dove si concentra la maggior parte della nostra base sociale agricola, per questo siamo impegnati a mettere in campo interventi a sostegno dei produttori anche sul fronte dell'agricoltura di precisione». Daniele Piva, direttore Produzioni Agricole di Conserve Italia, è convinto che questa sia la strada giusta. «La collaborazione con xFarm Technologies è stra-

tegica perché consente di accompagnarci verso una produzione più sostenibile, sia per le aziende agricole che per l'ambiente, in una transizione ormai imprescindibile per fare fronte ai cambiamenti climatici. Con le stazioni meteo e i sensori installati, gli agricoltori avranno a disposizione informazioni dettagliate a supporto delle loro decisioni. Questi dati riguarderanno un ampio territorio, che va ben oltre le 200 aziende agricole interessate, e potranno essere messi a disposizione dei tecnici delle cooperative agricole anche per le colture dedicate al mercato del fresco».

«Questo progetto», aggiunge Giovanni Causapruno, Global Head of B2B di xFarm Techno-

logies, «rappresenta un punto di svolta per la digitalizzazione delle filiere ortofrutticole: grazie alle nuove tecnologie digitali è possibile monitorare areali così vasti ed eterogenei in maniera efficace. Le piante da frutto sono notoriamente tra le più complesse da gestire, in quanto presentano un ampio numero di possibili problematiche, non sempre facili da riconoscere e trattare. Avere a disposizione un gran quantitativo di dati provenienti dalle diverse zone di produzione permetterà non solo di prendere decisioni migliori, ma anche più tempestive, con un incremento dell'efficienza e una riduzione degli interventi, in un'ottica di sostenibilità».



I dati potranno essere osservati da un semplice computer